

La diocesi. Bellezza e semplicità per la Messa del Papa

RICCARDO BIGI

«**D**obbiamo dare un'immagine di sobrietà dal punto di vista dei materiali e di quello che offriamo, però anche una dignità coerente con la storia di questa città. E poi vogliamo mettere a disposizione alcune espressioni di bellezza che, grazie anche alla generosità di alcune persone e istituzioni, ci

è possibile condividere per la celebrazione col Papa». Così il cardinale Giuseppe Betori ha illustrato ieri l'organizzazione della Messa che il Papa presiederà allo Stadio il 10 novembre durante la visita al Convegno ecclesiale nazionale. L'arcivescovo di Firenze ha messo in risalto la presenza, sul palco che fungerà da presbitero, di alcune opere d'arte: a partire dal grande crocifisso trecentesco di scuola dell'Orcagna (messo a disposizione dalla famiglia Ersoch) fino all'Annunciazione di

Antonio Bertì. Un'opera dell'antichità fiorentina accanto a un'opera del Novecento, per dire che il legame tra la bellezza e il sacro attraversa ogni epoca. La "sede" su cui siederà il Papa sarà quella della Cattedrale: un'opera lignea quattrocentesca, concessa dall'Opera di Santa Maria del Fiore, di severe forme rinascimentali, che la tradizione vuole sia stata la sede di sant'Antonino Pierozzi. Per gli altri arredi, paramenti e oggetti sacri si sono resi disponibili l'artista orafo Paolo Penko, le

manifatture della ceramica di Montelupo, l'Antico Setificio Fiorentino. L'altare per la Messa invece sarà in legno, realizzato dai detenuti del carcere fiorentino di Sollicciano. A realizzare l'ambone, invece, saranno i ragazzi del laboratorio di falegnameria di Villa Lorenzi, struttura impegnata nella lotta al disagio giovanile. A eseguire i canti, col Coro della Cattedrale e le corali parrocchiali anche orchestra e coro del Maggio Musicale.

Capolavori trecenteschi accanto a opere d'arte contemporanea nelle scelte della Chiesa di Firenze



“ La nostra vocazione cristiana è di andare contro corrente: ossia di essere testimoni gioiosi del Cristo Risorto per trasmettere gioia e speranza agli altri. ”

Vi portiamo tutti a Firenze

Firenze 2015, ormai ci siamo. Il Convegno ecclesiale nazionale inizia lunedì prossimo, quando alle 15.30 si muoveranno le processioni dei 2.100 delegati da quattro basiliche fiorentine verso il Battistero e la Cattedrale. Ma l'evento decennale della Chiesa italiana non è faccenda che riguarda i soli inviati di tutte le realtà della Chiesa in Italia. Mai come in questa quinta edizione il Convegno è infatti aperto alla partecipazione di tutti, in primo luogo grazie allo sforzo di copertura informativa che i media espressione della Cei garantiranno ogni giorno. *Avvenire* domenica 8 pubblicherà l'ottavo e ultimo inserto mensile di preparazione all'evento, e già da oggi propone un numero speciale di *Luoghi dell'Infinito*. Da martedì poi offrirà notizie, documenti e testimonianze nelle pagine centrali, mentre *Avvenire.it* metterà online da lunedì notizie in diretta e testi di riferimento. Un impegno che va di pari passo con quello degli altri media, come raccontiamo in questa pagina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uncs. La «squadra» Cei dalla parte dei comunicatori

STEFANO PROIETTI

Novecento tra giornalisti, fotografi, tecnici e operatori.



Sono i numeri con cui dovrà misurarsi, insieme all'Ufficio stampa della diocesi di Firenze, il piccolo staff dell'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali (Uncs) della Cei. Duplice l'obiettivo con cui l'Ufficio parteciperà al Convegno ecclesiale. Per prima cosa occorre agevolare il lavoro di tutti i colleghi di radio, tv, web e carta stampata a Firenze per raccontare questa esperienza ecclesiale e la visita del Papa il 10 novembre: l'Uncs diffonderà tutti i testi disponibili (inclusi i discorsi del Santo Padre) e coordinerà i movimenti nelle aree riservate alla stampa, specie nella intensissima giornata del 10. Secondo (ma non secondario) obiettivo sarà poi valorizzare il lavoro di tutti gli operatori dei media Cei presenti a Firenze, aiutandoli a fare il più possibile "gioco di squadra". Sbocco naturale di questa collaborazione sarà la pubblicazione di articoli, video, foto e filmati nel sito www.firenze2015.it, mentre il portale www.chiesacattolica.it offrirà il racconto di tutte le fasi più importanti dei lavori (testi delle relazioni e discorsi principali) e rilancerà la diretta streaming delle fasi salienti dell'assemblea (e ovviamente della visita del Papa). Su Twitter continuerà a essere attivo il profilo @ucscs.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Così i media della Chiesa italiana permetteranno di seguire in diretta il Convegno ecclesiale nazionale

Radio InBlu. Microfono ai protagonisti

Anche InBlu, il network nazionale delle radio cattoliche, seguirà con particolare impegno e con una programmazione speciale l'assemblea ecclesiale di Firenze. Nel capoluogo toscano sarà infatti mobilitata una squadra di inviati composta da cinque giornalisti e altrettanti tecnici, per assicurare la miglior copertura radiofonica dell'evento. In primo piano, tutti i giorni da lunedì 9 novembre fino a venerdì 13, il notiziario quotidiano «Ecclesia», in onda dalle 13.12 alle 13.30. In diretta da Firenze, InBlu racconterà lo sviluppo dei lavori del Convegno ecclesiale nazionale portando ai microfoni i protagonisti del confronto. Ampio spazio all'evento, con servizi e interviste, anche nei principali notiziari giornalistici di giornata (alle 13 e alle 18), mentre l'edizione quotidiana delle 19 diventerà per tutta la settimana uno Speciale dedicato alle notizie e alle voci dalla kermesse fiorentina. Massima copertura cronistica, poi, per la giornata speciale di martedì 10 novembre, nella quale Papa Francesco porterà la propria parola al Convegno di Firenze. Al-



le 8 InBlu proporrà una diretta dell'arrivo del pontefice a Prato e del suo incontro con la città. Gli spunti del primo discorso di Francesco e l'attesa per l'arrivo in Cattedrale saranno il filo conduttore di una speciale edizione del programma «Piazza InBlu» dalle 9.06 alle 9.58. E subito dopo il Gr delle 10, la cronaca dell'intervento del Papa al convegno Cei e gli spunti di riflessione che proporrà alla Chiesa italiana saranno al centro di un'edizione speciale di «Mattinata InBlu», fino al Giornale Radio delle 13.

Poche ore dopo, a partire dalle 15.06, sarà la trasmissione «Pomeriggio InBlu» ad essere proposta in formula speciale per seguire con collegamenti in diretta e commenti con ospiti in studio e sul campo la concelebrazione eucaristica che Papa Francesco presiederà, a partire dalle 15.30, nello stadio Franchi di Firenze. Inoltre, tutti i giorni da lunedì 9 a venerdì 13, InBlu aprirà "finestre" di collegamento in diretta con gli inviati a Firenze nella parte finale del programma «Mattinata InBlu» (dalle 11.45 alle 11.58) e nello scorcio conclusivo del «Pomeriggio InBlu» (dalle 16.45 alle 16.58).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sir. Con un sito tutto nuovo per stare al passo di Francesco

RICCARDO BENOTTI

Una proposta informativa rinnovata per stare al passo con la Chiesa di Francesco. In occasione del Convegno ecclesiale nazionale l'agenzia Sir (Servizio informazione religiosa) lancia il nuovo sito Internet (www.agensir.it) profondamente aggiornato per grafica e contenuti. «Abbiamo colto la grande occasione di Firenze per riformulare la nostra offerta comunicativa puntando sulla centralità della notizia che costituisce il *core business* dell'agenzia - spiega il direttore Domenico Delle Foglie -. Continueremo il nostro racconto della misericordia e delle periferie, anche esistenziali, sempre con uno sguardo "cattolico", nella linea di Francesco che ci chiede di allargarlo alle periferie del mondo e della Chiesa». Cinque le aree del portale, che dà ampio risalto a immagini: cronache, reportage, interviste, approfondimenti e commenti sulla Chiesa in Italia e nel mondo, con una cura particolare alla Terra Santa; attenzione ai fatti emergenti della vita nazionale; l'Europa, da sempre nel cuore del Sir, con rilievo agli avvenimenti che abbiano un valore di esemplarità; spazio alla voce dei cattolici da ogni parte del mondo, per evidenziarne il ruolo nelle rispettive opinioni pubbliche; un riflettore acceso sulla vita dei territori italiani e delle diocesi. Una sezione privilegiata è riservata all'informazione dei settimanali cattolici della Fisc, per leggere la realtà locale con immediatezza e realismo. «Con questa rivisitazione, che punta anche a riposizionarlo nei social media - conclude Delle Foglie -, il Sir intende consolidare la sua presenza nell'informazione della Chiesa e servire sempre meglio i settimanali della Fisc nei quali lavorano bravissimi giornalisti».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Firenze2015.it. Arrivano i contenuti «social»

ADRIANO D'ALOIA

Segui, Condividi, Crea! Con questo slogan la redazione web di Firenze 2015 lancia l'invito a partecipare al Convegno ecclesiale attraverso i media digitali, rivolto sia ai delegati sia a quanti dall'esterno vorranno contribuire a rendere più aperta e condivisa la riflessione, proprio come avvenuto in questi mesi grazie al sito www.firenze2015.it e ai social network ufficiali. All'origine della proposta c'è l'inedita scelta di metodo che il Comitato preparatorio ha voluto per trasformare un evento "a porte chiuse" in un'occasione condivisa di dialogo, grazie alla modalità di generazione dei contenuti "dal basso". Se anche per tutta la settimana del Convegno il sito web ufficiale costituirà una piattaforma di riferimento anzitutto informativa (con notizie in tempo rea-



restituire una fotografia dinamica dei contenuti. In una doppia direzione: da un lato ciò che gli stessi delegati produrranno utilizzando i propri account personali, aiutati dalla redazione che faciliterà questa forma di comunicazione, anche tramite un'app appositamente sviluppata; dall'altro, grazie alla possibilità di seguire i momenti principali del Convegno in streaming video, saranno i contenuti generati dagli utenti esterni a poter varcare le mura della Fortezza da Basso, sede del Convegno, e a scorrere sulle bacheche virtuali (i display di smartphone e tablet, gli schermi nel-

le, materiali multimediali e testi ufficiali), saranno i social network a restituire una fotografia dinamica dei contenuti. In una doppia direzione: da un lato ciò che gli stessi delegati produrranno utilizzando i propri account personali, aiutati dalla redazione che faciliterà questa forma di comunicazione, anche tramite un'app appositamente sviluppata; dall'altro, grazie alla possibilità di seguire i momenti principali del Convegno in streaming video, saranno i contenuti generati dagli utenti esterni a poter varcare le mura della Fortezza da Basso, sede del Convegno, e a scorrere sulle bacheche virtuali (i display di smartphone e tablet, gli schermi nel-

© RIPRODUZIONE RISERVATA